



Un giorno di ordinaria Sanità

Sabato 4 ottobre, ad un convegno pavese organizzato dall'Associazione di Cultura e Politica "Pavia città per l'Uomo" sul Federalismo fiscale, è intervenuto, tra gli altri, **l'onorevole Giancarlo Abelli** che ha elogiato la sanità del Pirellone, da prendere quale modello a livello nazionale e che costa solo 40 euro a cittadino.



Sarà....ma Noi non siamo affatto convinti!!

Riteniamo sia giusto non sperperare, però **riteniamo** anche che non si possa risparmiare sulla salute del paziente!

A tal proposito si riporta la testimonianza di una cittadina sulla tanto decantata Sanità Lombarda!

Chi scrive questa riflessione è una cittadina come tante, la quale, leggendo l'elogio della rete socio-sanitaria lombarda pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" di lunedì 6 ottobre da parte del ministro Sacconi : "**Un modello da imitare che non ha eguali**", a questo proposito vorrebbe portare la sua testimonianza.

Ricoverata qualche giorno fa in una struttura ospedaliera di Milano, di nota fama con la formula DAY-HOSPITAL per un intervento in anestesia generale, sul foglio di ricovero consegnatole vi erano tutte le istruzioni, tra queste, quale orario di dimissioni, veniva indicato: ore 17.00.

Al mattino, dopo le formalità di rito portata nel blocco operatorio, pronta per l'operazione e con la flebo fisiologica al braccio, una operatrice sanitaria, nel completare la cartella clinica, iniziava una diatriba con un componente della équipe della sala operatoria poiché mancava un operatore; dopo varie contra-

ttazioni si raggiungeva un compromesso: chi mancava veniva sostituita da un allievo o un' allieva!

Tutto ufficiale e menzionato per iscritto, ma, la cosa strana, è che questa operatrice ribadiva che non era la prima volta che ciò accadesse.

Risvegliata dall'anestesia e portata in reparto, in una stanza priva di riscaldamento, il personale infermieristico, dopo circa due ore, avvisava la scrivente e le altre pazienti che le dimissioni sarebbero avvenute tra le ore 12.00 e le ore 14.00 circa. Quando è stato fatto notare a tale personale che gli accompagnatori sarebbero giunti verso le ore 17.00, come indicato dal foglio di ricovero, la risposta del personale infermieristico è stata che si poteva attendere sedute perchè, entro le ore 14.00, i letti dovevano essere rifatti dal personale ausiliario, che poi avrebbe terminato il turno. Non ci si dilunga in altri particolari..

Si riporta un'altra dichiarazione del Sottosegretario Ferruccio Fazio, in merito all'organizzazione sanitaria, situazione destinata ancora a migliorare:

" Spariranno prestazioni inutili e si realizzeranno notevoli risparmi".

Si vuole ricordare, ai nostri mirabili rappresentanti, che l'assistenza di cui usufruiscono i cittadini (speriamo il meno possibile!) è PAGATA da tutti, con onerose detrazioni dagli stipendi!

la parola d'ordine è risparmiare?

Sulla salute non si può risparmiare, ma bisognerebbe bene amministrare dando una buona qualità del servizio a costi contenuti.

Chi scrive è uscita da quest'esperienza mortificata!

Si invitano tutti i cittadini, come la sottoscritta, a ricordare quest'esperienza e farne tesoro quando: "chiamati alle urne, Noi diamo la fiducia a queste persone, che considerano la tutela della salute alla pari di un bilancio di un'azienda!!"

M.B.